

# Migliore il trend del Por Pisl, presentate 104 domande

CATANZARO - Ha un «ottimo trend» la spesa del Fondo Sociale Europeo. A riferirlo è l'Autorità di Gestione del Por/Fse Bruno Calvetta che ha partecipato con i rappresentanti della Commissione europea, dei Ministeri e delle Amministrazioni regionali e delle Province Autonome italiane a Roma ad una riunione dove sono stati illustrati i dati registrati sul Sistema di monitoraggio Monitweb. «In particolare - informa una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale -, come dato aggregato, il Programma Operativo ha raggiunto al 31 ottobre 2011 il 40% degli impegni superato il 20% dei pagamenti rispetto al Programmato e solo nell'ultimo anno sono stati conseguiti livelli di impegni e pagamenti rispettivamente del 26% e 12%. L'acclarata performance del Programma conseguita nell'ultimo anno di riferimento fa scattare la Regione Calabria, per il FSE, ad un 119% di capacità di incremento del realizzato che la pone tra le prime della classe in Italia, superiore ai livelli di attuazione finanziaria delle Regioni del Sud ma anche di tutte le Regioni del centro-nord, fatta la sola eccezione della Regione Piemonte».

Intanto sul Por arrivano buone notizie sui Pisl, i Progetti integrati di sviluppo locale dove sono 104 le domande presentate: 41 provengono da Cosenza (pari al 39,42%), 29 da Reggio (pari al 27,88%), 17 da Catanzaro (pari al 16,35%), 11 da Vibo 11 (pari al 10,58%), 6 da Crotone (pari al 5,77%). E riferirlo è l'ufficio stampa della giunta regionale.

I progetti per cui si richiede un finanziamento riguardano tutte le tipologie di Pisl, in testa quella dei Borghi di eccellenza con 28 domande (pari al 26,92%), seguono Qualità della Vita 27 domande (pari



Giacomo Mancini

al 25,96%), Sistemi Turistici 25 domande (pari al 24,04%), Sistemi Produttivi 16 (pari al 15,38%), Mobilità Intercomunale 8 domande (pari al 7,69%).

Da una simulazione finanziaria, applicando le soglie massime per provincia e per tipologia, risulta una richiesta di risorse finanziarie di 1.932 milioni di euro, a fronte di 350 milioni disponibili (350 e non 406, perchè dalla simulazione sono esclusi «Spopolamento» e «Minoranze linguistiche»). Se si applicano le soglie minime il valore scende a 389 milioni, comunque superiore ai 350 disponibili. «Siamo molto soddisfatti delle tante domande presentate - afferma l'Assessore al Bilancio e Programmazione Comunitaria Giacomo Mancini - in questi mesi abbiamo profuso un grande impegno per far conoscere le potenzialità dei Pisl organizzando riunioni in ogni angolo della Calabria. I dati dimostrano che i comuni hanno colto questa opportunità ed ora si apre una nuova fase nella quale bisognerà valutare i progetti. Entro aprile quelli migliori verranno finanziati». Si tratta di 406 milioni di fondi comunitari con ricadute importanti sul territorio.

